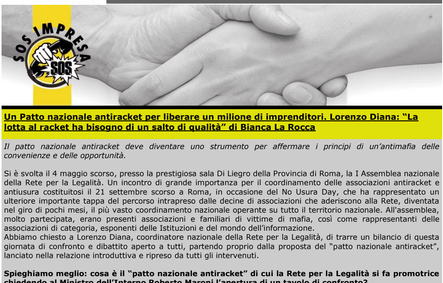

Un Patto nazionale antiracket per liberare un milione di imprenditori. Lorenzo Diana: "La lotta al racket ha bisogno di un salto di qualità" di Bianca La Rocca

Il patto nazionale antiracket deve diventare uno strumento per affermare i principi di un'antimafia delle convenienze e delle opportunità.

Si è svolta il 4 maggio scorso, presso la prestigiosa sala Di Liegro della Provincia di Roma, la I Assemblea nazionale della Rete per la Legalità. Un incontro di grande importanza per il coordinamento delle associazioni antiracket e antiusura costituitosi il 21 settembre scorso a Roma, in occasione del No Usura Day, che ha rappresentato un ulteriore importante tappa del percorso intrapreso dalle decine di associazioni che aderiscono alla Rete, diventata nel giro di pochi mesi, il più vasto coordinamento nazionale operante su tutto il territorio nazionale. All'assemblea, molto partecipata, erano presenti associazioni e familiari di vittime di mafia, così come rappresentanti delle associazioni di categoria, esponenti delle Istituzioni e del mondo dell'informazione.
Abbiamo chiesto a Lorenzo Diana, coordinatore nazionale della Rete per la Legalità, di trarre un bilancio di questa giornata di confronto e dibattito aperto a tutti, partendo proprio dalla proposta del "patto nazionale antiracket", lanciato nella relazione introduttiva e ripreso da tutti gli intervenuti.

Spieghiamo meglio: cosa è il "patto nazionale antiracket" di cui la Rete per la Legalità si fa promotrice chiedendo al Ministro dell'Interno Roberto Maroni l'apertura di un tavolo di confronto?
Partirei con lo spiegare bene cosa sono i fenomeni del racket e dell'usura oggi e come incidono pesantemente sull'economia del Paese e su centinaia di migliaia di imprenditori. Il peso del racket, soprattutto in questo periodo di pesante crisi economica, è diventato sempre più intollerabile. Un fenomeno che riguarda almeno un milione di imprenditori sui circa cinque milioni che vi sono in Italia. Malgrado questo, le denunce sono a dir poco irrisorie, 5000-6000 all'anno. Secondo la relazione della Dia appena 2365 nel primo semestre del 2010, un trend che se confermato nel secondo semestre, si assesterà a meno di 5000 denunce nell'ultimo anno, per non parlare dell'usura in cui si contano appena 350 denunce. Oggi a denunciare il racket in Italia non è nemmeno uno su cento imprenditori toccati. Questi numeri sono un campanello di allarme forte. Di fatto, il fenomeno estorsivo, malgrado l'ondata di arresti e il sequestro di patrimoni mafiosi, continua a mantenere inalterato il suo peso e la sua diffusione sul territorio. *Continua*

La prima Assemblea nazionale della Rete per la Legalità chiede un patto nazionale antiracket per incentivare gli imprenditori alla denuncia di Laura Galesi

Un patto nazionale antiracket per incentivare gli imprenditori alla denuncia e che pone end to tematiche sulla legalità. Un atto importante, dato che la crisi economica ha aggravato la situazione, basti pensare che le vittime del racket oggi sono 1/5 degli imprenditori. Infatti su circa 5 milioni di imprenditori, un milione è vittima del racket e usura. E' quanto emerso nella prima assemblea nazionale della Rete per la legalità che si è svolta a Roma presso la sede della provincia. Più di 40 associazioni hanno partecipato attivamente al dibattito che ha portato alla stesura di un progetto da sottoporre al ministro degli interni Roberto Maroni e che consisterà in un vero e proprio "Patto nazionale antiracket" tra associazioni, istituzioni e forze dell'ordine. "La prima assemblea- spiega Lorenzo Diana coordinatore nazionale della Rete per la legalità- nasce dopo un lavoro maturato nei diversi incontri dal 21 settembre scorso, in occasione del No usura day, e che ha visto crescere le adesioni man mano che il percorso è stato avviato. Oggi lanciamo un importante input al governo nazionale al quale chiediamo la costituzione di un Patto nazionale antiracket che coinvolgerà: le associazioni antiracket e antiusura, le associazioni di categoria, i referenti istituzionali nei territori e le forze dell'ordine". *Continua*

- **HELP CONSUMATORI/USURA. Adiconsum alla prima assemblea della Rete per la legalità**
- **TERRA/Una Rete per la legalità contro racket e usura di Alessandro De Pascale**
- **TERRA/«Il clan mi ha portato via un milione di euro» di Alessandro De Pascale**
- **LIBERA INFORMAZIONE/Racket: una piaga che colpisce più di un milione di imprenditori in Italia**

"Tassi usurai". Busà: "Sull'usura serve profonda revisione della Legge 108 a 15 anni dalla sua approvazione. Revisione tassi: attenti al rischio di incoraggiare le attività di mediazione della legalità"

"La revisione in alto dei tassi usurai sebbene può apparire iniffluente rispetto al nodo dell'usura, visto che i tassi praticati dalla criminalità viaggiano su valori attorno al 10% per cento mensile, può egualmente rappresentare un regalo alle reti usurarie, soprattutto quelle più professionalizzate.
Ai margini del sistema creditizio, si muove infatti una miriade di attività di mediazione e servizi finanziari svolta per lo più border line ed all'interno delle quali possono annidarsi società più che di dubbia legalità. Quest'area grigia – secondo SOS Impresa-Confesercenti – è spesso la "faccia pulita" di attività finanziarie gestite da soggetti legati alla criminalità organizzata, che mascherano così l'esercizio del credito usurario e il riciclaggio. Si tratta ormai di 180.000 operatori di fatto non regolamentati la cui attività non va agevolata in alcun modo, ma semmai va disbiosata come chiede da tempo la stessa Banca d'Italia, per evitare che in questa ragnatela pericolosa possano rimanere soggiogati cittadini e imprenditori in difficoltà.
Diverse inchieste hanno dimostrato come queste società vengano utilizzate come copertura e schermo legale all'attività usuraia e di recupero crediti delle mafie.
"A 15 anni dall'approvazione della legge antiusura- ha dichiarato Lino Busà presidente di SOS Impresa-Confesercenti- più che interventi improvvisati, c'è l'esigenza di una profonda revisione della legge 108, tenuto conto che questa ha fallito nei suoi obiettivi di fondo : far emergere il reato, aiutare le vittime dell'usura. Ci attendiamo da parte del Governo l'apertura di una discussione seria che affronti i problemi veri sul tappeto: tempi brevi nei risarcimenti per le vittime di usura, sovraindebitamento, revisione della legge sui protesti, inasprimento delle pene per il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria". *Roma, 6 maggio 2011*

Confesercenti Catania: Racket, la strada maestra è quella delle denunce

Ciò può voler dire una cosa soltanto: che quando i cittadini percepiscono la vicinanza delle istituzioni e che le stesse sono fattivamente impegnate ad affermare la legalità, la fiducia degli stessi cittadini cresce e con essa aumentano le denunce.
La sottoscrizione del Protocollo di Legalità, l'adozione del "Codice Etico degli appalti comunali", l'istituzione negli Enti Locali della figura del "Referente per la Legalità" e l'adesione alle reti di partenariato pubblico/privato impegnate nella lotta al racket e all'usura sono impegni da assumere che vanno in questa direzione.
È opportuno sottolineare le modalità con le quali proporremo come Confesercenti le varie iniziative ai comuni della provincia di Catania. E bene evidenziare, infatti, che la proposta di adesione verrà fatta a tutti i Sindaci della Provincia, nessuno escluso, assicurando così la massima trasparenza, un modo concreto per rimarcare la valenza istituzionale e non politica dell'iniziativa. Per le medesime ragioni,chiederemo che debbano essere i Consigli Comunali e non le Giunte a deliberare sull'adozione degli impegni, così da ricercare la massima convergenza tra tutte le forze politiche.
Il recente attentato alla libreria di Catania dimostra come il fenomeno del "Racket" sia ancora vivo. Molti imprenditori hanno cominciato ad avere più fiducia nelle istituzioni, a capire che parlando , dialogando, non si è più soli, che le estorsioni non riguardano solo il singolo che la vive sulla propria pelle. Tanti altri di cui magari non si sa il nome sono vittime del racket.
Continuiamo a seguire- conclude il Direttore di Confesercenti Catania Salvo Politino – che si possa cambiare la mentalità, che si capisca che il dolore per un estorsione subita è un dolore di tutti. *Confesercenti Catania*

Confesercenti: arriva il camper della legalità ad Aversa

Aversa - Nell'ambito del progetto Camper della Legalità, promosso dalla Camera di Commercio di Caserta, si terrà lunedì 9 maggio 2011, con inizio alle ore 10,30, una conferenza stampa organizzata dal Comune di Aversa in collaborazione con Confesercenti. Al fine di pubblicizzare l'iniziativa, il Comune realizzerà dei manifesti per annunciare l'arrivo del Camper. Alla Conferenza Stampa interverranno il Sindaco ff. Nicola De Chiara, il Presidente della CCIAA di Caserta Tommaso De Simone, il Presidente della Confesercenti Provinciale di Caserta Maurizio Pollini, il consigliere della CCIAA di Caserta delegato sulle tematiche della legalità Pasquale Giglio. E' prevista, inoltre, la presenza del Prefetto di Caserta S. E. Ezio Monaco e del Questore di Caserta dott. Guido Longo. Non faranno mancare il loro apporto i rappresentanti delle associazioni di categoria presenti ed operative in Terra di Lavoro, nonché le organizzazioni sindacali. *Continua*

Cronache di Napoli/In aula il coraggio di chi si ribellò alla cosca Gli imprenditori si costituiscono parte civile

Ieri l'udienza del processo contro i Vollaro, cinque le persone alla sbarra di Manuela Galletta

PORTICI - Si era rivolto al clan Vollaro per un prestito, per cercare, con quei soldi, di risollevare le sorti della sua attività commerciali. I 50mila euro chiesti ed ottenuti servivano a rimettersi in sesto. Ma la scelta di affidarsi alla mala per risolvere i propri problemi alla fine si rivelò come un boomerang. Gli 'strozzini' lo spinsero nel baratro della disperazione, un inferno senza via d'uscita.

Articolo in Pdf

Processo contro i Vollaro. la vittoria del 'plotone' giustizia

Iniziative

Sos Impresa incontra gli studenti

Martedì 10 maggio 2011 ore 10.00

Liceo Scientifico Teresa Gallucci

Via Angelo Solmi, 27 - Roma

Parteciperanno: **Lorenzo Diana, Antonio Anile, Bianca La Rocca**

Mercoledì 11 maggio 2011 ore 10.30

Liceo Scientifico Stanislao Cannizzaro

V.le dell'Oceano Indiano, 31 - Roma

Parteciperanno: **Lorenzo Diana, Fausto Amato, Fausto Bernardini, Gabriella Sensi**

La libertà è un valore. La sicurezza è un diritto

Donatella Stoppani
vi invita all'incontro

LA LIBERTÀ È UN VALORE
LA SICUREZZA È UN DIRITTO
Investire nei valori per garantire una città sicura e libera dal crimine

Interverranno
Carlo Colzani, Segretario Provinciale CISL Novara, **Bianca La Rocca**, Capo Ufficio Stampa Sos Impresa - Confesercenti, **Barbara Maurino**, Avvocato, Esperta di Diritto Amministrativo, **Maria Grazia Trotti**, Vittima di mafia, Associazione Vigevano Libera
Sarà Presente il Candidato Sindaco **Andrea Ballare**
Presenta l'incontro l'On. **Elisabetta Rampi**
12 maggio 2011 dalle ore 17.00 alle ore 19.00
presso l'hotel Parmigiano - via Cattaneo 4 – Novara

Invito

Presentazione dossier "Le mafie in Emilia Romagna" a cura di *Rete NoName - Antimafia in movimento (Bologna)*

giovedì 12 maggio - 14.30 - 16.00
Facoltà Di Giurisprudenza - Aula 3
Via Zamboni, 22—Bologna

Il risultato delle inchieste condotte da 17 studenti delle facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza nell'ambito del corso "Mafie e Antimafia".
Tre filoni: sorveglianti speciali e fatti di sangue; bische clandestine e gioco d'azzardo; infiltrazioni nel settore edile. Parteciperanno la prof.ssa **Stefania Pellegrini**, titolare del corso, e **Gaetano Saffioti**, imprenditore calabrese, da anni sotto scorta per aver denunciato i suoi estorsori.
Rete NoName - Antimafia in movimento (Bologna)

Tutti gli appuntamenti, i luoghi e gli orari precisi li trovate su www.sosimpresa.it

Da leggere

- ***La spesa a pizzo zero***
- ***Il coltello e il mercato. La camorra prima e dopo l'unità d'Italia di Marcella Marmo***
- ***Qui ho conosciuto purgatorio, inferno e paradiso. La storia del prete che ha sfidato la 'ndrangheta di Goffredo Fofi e Giacomo Panizza***
- ***Cultura della legalità Come lo Stato sta combattendo la 'ndrangheta a cura di Mario Caligiuri***
- ***Alveare di Giuseppe Catozzella***

Alcuni sostengono che contro il racket e l'usura non ci sia niente da fare...
...altri sostengono Sos Impresa

SOS IMPRESA è presente su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di Associazioni, Ambulatori antiusura e Sportelli d'aiuto, affiancata da una Rete Legale capillare e fortemente qualificata
Sede Nazionale
Via Nazionale, 60
00184 Roma
Tel. 06/47251 - Fax 06/474656556
www.sosimpresa.it
E-mail: sosimpresa@confesercenti.it

Newsletter Anno VI numero 27, 10 Maggio 2011
A cura dell'ufficio stampa di SOS Impresa

Informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs n. 196 del 30 giugno 2003 sulla tutela dei dati personali (privacy) - Vi informiamo che i vostri dati personali già in nostro possesso, o che vorrete comunicarci sono e saranno da noi trattati secondo principi di correttezza , liceità e trasparenza, tutelando i Vostri diritti, per le finalità e con le modalità previste dalla Legge.

Il vostro indirizzo e-mail viene utilizzato esclusivamente per inviare news e informazioni relative a Sos Impresa . Esso non sarà comunicato o diffuso a terzi e non ne sarà fatto alcun uso diverso. Ai sensi della Legge 675/1996, in relazione al D.Lgs 196/2003 informiamo che l'indirizzo e-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio o attraverso e-mail o adesioni da noi ricevute. In ottemperanza alla direttiva europea sulle comunicazioni on-line (direttiva 2000/31/CE), se non desiderate ricevere ulteriori informazioni e/o se questo messaggio vi ha disturbato o non dovesse interessarvi, Vi invitiamo a cancellarVi cliccando qui con oggetto "richiesta di cancellazione". Tutti i destinatari della mail sono in copia nascosta (Privacy L.75/96) Informazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Grazie

Questo messaggio e' ad uso esclusivo del destinatario e può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Se l'avete ricevuta per errore comunicatelo immediatamente al mittente ed eliminate l'originale e gli allegati eventuali. Ogni altro utilizzo del suo contenuto e' proibito ed espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.
This message is for the designated recipient only and may contain privileged, proprietary, or otherwise private information. If you have received it in error, please notify the sender immediately and delete the original and any attachments. Any other use of the email by you is prohibited and can expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.